

PRODUZIONE TEATRO DI BISANZIO

Domani il Teatro Garage ospita un omaggio a Stanlio & Ollio dal titolo "Stanlio e Ollio: un mondo di allegria" presentato dal Teatrino di Bisanzio con interpreti l'attore Andrea Benfante (a destra nella foto) e Anna Giarrocco (a sinistra nella foto). Replica pomeridiana domenica 11 gennaio ore 17. Lo spettacolo è ambientato in un programma televisivo statunitense degli anni '50 che dovrebbe ospitare Laurel e Hardy. Ma sorge un problema: i due comici non potranno essere presenti alla trasmissione perché sono volati in Europa. Così su direttive del regista che interviene tramite un interfono toccherà al conduttore un po' trionfo e alla sua valletta pasticciona di prendere il posto del duo.

Sono passati 65 anni da quando Stan Laurel e Oliver Hardy, in arte Stanlio & Ollio sono sbarcati a Genova per un travolgente spettacolo al Carlo Felice (ancora bombardato ma aperto per l'occasione), annunciato in pompa magna dai giornali dell'epoca. E domani sera alle 21 (e in replica domenica alle 17) al Teatro Garage di San Fruttuoso questa vicenda, ma anche molte altre legate a questa fantastica coppia comica, rivivrà grazie allo spettacolo "Stanlio & Ollio: un mondo di allegria" interpretato da Andrea Benfante e Anna Giarrocco e prodotto dal Teatrino di Bisanzio. «Durante quel viaggio in Italia, che toccò, oltre a Genova, anche Ventimiglia e Sanremo soltanto per citare la Liguria

- racconta Benfante - Stanlio e Ollio erano venuti in Europa per girare un film, "Atollo K" a cui avrebbero dovuto partecipare anche Totò e Fernandel. Poi non se ne fece nulla e la pellicola, l'ultima dei due comici, fu anche la più sfortunata. Stanlio e Ollio arrivarono a Genova accolti da un pubblico festante, soprattutto composto da bambini. Durante lo spettacolo in scena al Teatro Garage mostreremo alcune foto inedite del loro spettacolo al Carlo Felice, che all'epoca veniva aperto soltanto per alcuni eventi speciali, visto che era stato pesantemente bombardato durante la guerra». Ma la storia raccontata e interpretata sul palco da Benfante e Giarrocco non è una semplice riproposizione delle gag della coppia comica americana. Lo spettacolo, infatti, è ambientato in un programma televisivo statunitense degli anni Cinquanta a cui dovrebbero partecipare come ospiti Laurel e Hardy. A quel punto però scatta l'improvviso degli imprevisti: i due comici non possono essere presenti alla trasmissione perché - appunto - sono volati in Europa per il loro ultimo tour tra Milano, Roma, Genova e Sanremo. E così, su direttive di un misterioso regista che interviene tramite un interfono - ma che non si fa mai vedere - toccherà al conduttore del programma, un tipo un po' trionfo, e alla sua valletta pasticciona prendere il posto del duo....

«"Stanlio & Ollio: un mondo di allegria" vuole essere una rievocazione affettuosa dei due comici - continua



«Quando vennero a Genova»

«Nel 1950 al Carlo Felice»

SPETTACOLO ❖ Domani alle 21 e domenica alle 17

L'allegro mondo di Stanlio & Ollio rivive al Garage tra storia e risate

In scena Benfante e Giarrocco



LA MITICA TAPPA NELLA NOSTRA CITTÀ

Nel 1950 Stan Laurel e Oliver Hardy, in arte Stanlio & Ollio, sono sbarcati a Genova per un travolgente spettacolo al Carlo Felice, ancora bombardato ma aperto per l'occasione.

Benfante - Anna e io rispolvereremo le vecchie canzoncine e le loro scenette, certo, ma proporrò anche riletture dei due comici nelle forme più diverse: dalla rinvenzione di Alberto Sordi, all'iconografia infantile a volte da cartone animato, fino al già citato viaggio in Italia con i soggiorni a Milano, Roma e in Liguria.

I due attori sul palco - alter ego di Stanlio e Ollio - giocheranno letteralmente con le loro maschere, con i loro buffi manierismi e soprattutto con le loro divertenti

voci, tanto care agli italiani quanto differenti dalle originali.

«Il canone della loro comicità - continua Benfante - è molto vario. Erano due attori molto imitati ed è anche per questo che abbiamo pensato a una rielaborazione personale, per questo spettacolo. Tanto per fare un esempio ci sarà anche un momento in cui tireremo fuori dei burattini raffiguranti Stanlio e Ollio, a dimostrazione dello stretto legame che questi due artisti hanno sempre avuto con i bambini. Nel loro sketch non ci sono livelli

diversi di lettura: sono così come appaiono, semplici, ma molto efficaci perché è facile immedesimarsi in loro e in ciò che gli accade. C'è un'empatia immediata, che deriva da una serie di situazioni, soprattutto piccole disgrazie, che possono accadere tutti i giorni a ciascuno di noi. Stanlio e Ollio hanno la stessa semplicità che possono avere personaggi dei cartoni animati sfortunati e divertenti come Paperino e Wile E. Coyote. Ed è per questo che sono ancora oggi così amati dalla gente».